

Scuole mobilitate Occupazione a oltranza al Virgilio

NOSTRO SERVIZIO

■ I licei romani sono in fermento. A pochi giorni dallo sciopero generale del 12 novembre, gli studenti si mobilitano contro un governo che punta sulla privatizzazione della scuola. Esattamente come l'anno scorso, il «via» alla protesta è partito dal liceo Virgilio. Da ieri mattina è occupazione a oltranza «fino a quando riusciremo a tenere». Sempre ieri gli studenti del liceo sperimentale Russel hanno iniziato l'autogestione. Ma è solo l'inizio: questa mattina è stata convocata un'assemblea al liceo Kennedy, in via Dandolo proprio per decidere con quale forma di protesta aderire. E nella settimana, altri licei programmeranno occupazioni e autogestioni. Tempi e modi saranno decisi nel corso della settimana: all'interno del movimento c'è infatti una divisione tra chi pensa che la mobilitazione studentesca debba partire dopo la manifestazione del 12 indetta da Cgil, Cisl e Uil, e chi, invece, come i ragazzi del Virgilio, ha preferito anticipare e dare più autonomia alla protesta.

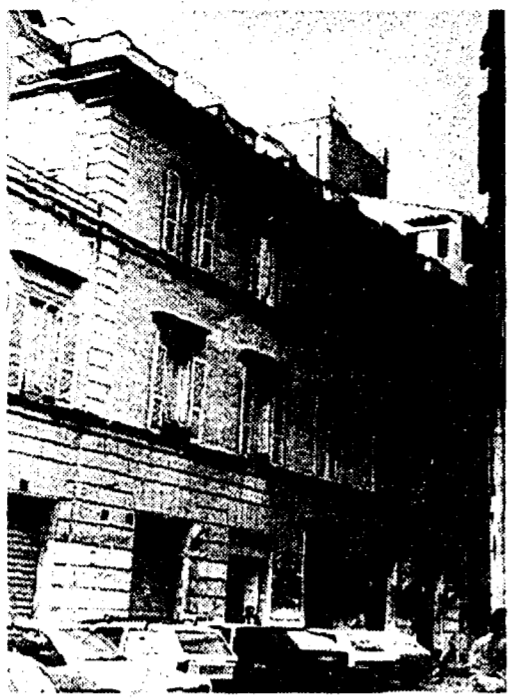
Sacchi a pelo al Virgilio

I ragazzi del liceo di via Giulia, dal canto loro, hanno preso una posizione molto netta. La decisione di occupare è arrivata in tarda mattinata con un'assemblea che l'ha votata a larga maggioranza, scartando l'ipotesi dell'autogestione. «Occupare subito - hanno detto - significa dare un segno forte di protesta». Così ieri, finita la riunione, gli studenti hanno preso coperte e sacchi a pelo e si sono preparati a passare la prima notte e tutte quelle che seguiranno: l'occupazione è infatti a oltranza. Questa mattina preside e docenti troveranno il portone sbarrato. Memori dello scontro e delle polemiche suscitate l'anno scorso quando parte del corpo docente impedì l'autogestione, gli studenti del Virgilio hanno preferito fare tutto da soli, in sordina. Loro, i prof, lo scopriranno così. All'improvviso. «Quest'anno non li abbiamo nemmeno avvisati - ha detto una studentessa - Ci parleremo poi, li informeremo delle nostre decisioni». La preside della, invece, è stata già avvertita. Era lì ieri mattina, ha chiamato due agenti della digos, e poi di mala voglia ha lasciato l'istituto. Nel pomeriggio è poi circolato il comunicato: «motto: secco, in attesa della stesura di una piattaforma». «Gli studenti del Virgilio in lotta che aderiscono al Coordinamento degli studenti medi romani hanno cominciato a mobilitarsi, come deciso all'assemblea cittadina svoltasi al Mamiani sabato scorso, contro il tentativo di privatizzazione della scuola pubblica operata dal ministro D'Onofrio e contro l'antipopolare governo Bossi-Fini-Casini-Berlusconi. Invitiamo tutte le scuole romane a mobilitarsi al più presto».

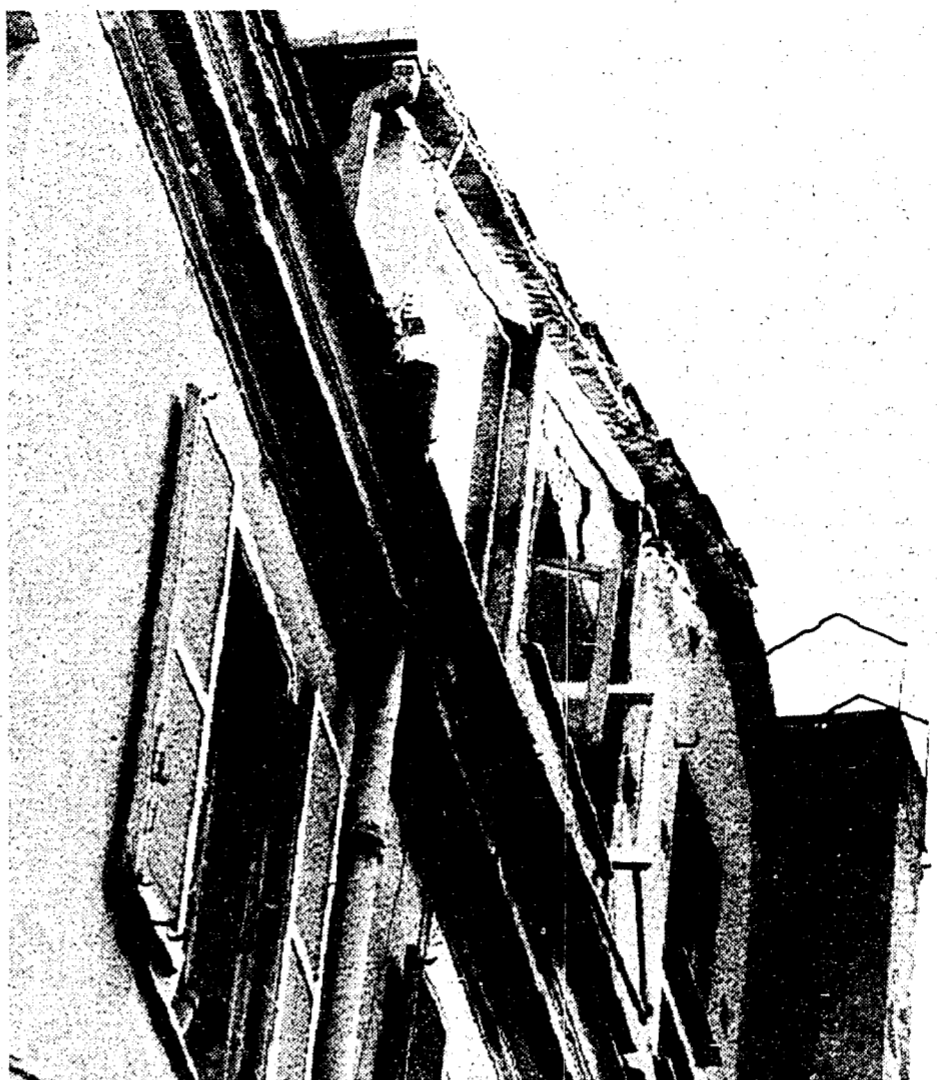
Gli appuntamenti

Intanto il coordinamento prepara l'adesione alla manifestazione del 12. L'appuntamento per gli studenti medi è alle 11 in piazza Indipendenza dove confluirà anche l'unione nazionale degli studenti. Il 18 è invece prevista una giornata di mobilitazione nazionale: Milano e Napoli saranno attraversate da due cortei. A Roma, il coordinamento unitario degli studenti sta preparando un corteo che dovrebbe raggiungere il Provveditorato. Lì una delegazione di studenti consegnerà al ministro «la lista delle 50 scuole peggiori d'Italia». Le segnalazioni stanno arrivando da tutta la penisola. Per tutti, il caso di un liceo di Acerra dove oramai da tempo mancano i bidelli e dove, per tenere pulita la scuola - hanno scritto quegli studenti - la preside costringe i ragazzi a prendere straccio e sapone e pulire i pavimenti.

Cantiere senza autorizzazione sul terrazzo del ministro. Oggi nuovo sopralluogo



Antonio Guidi. In alto a sinistra il palazzo in via del Parione, nel centro storico, dove vive il ministro. A destra i lavori abusivi messi in opera



Guidi non apre ai vigili Il Comune: «Lavori abusivi? Demoliremo»

■ Stamane alle 8.30 i vigili urbani ci riprovano. Chissà se questa volta il ministro per la Famiglia Antonio Guidi aprirà loro la porta di casa. Del resto sarebbe una resistenza inutile, assicura Piercarlo Rampini, consigliere delegato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, «perché se non riusciamo ad entrare, i vigili, fotograferanno la terrazza del ministro dalle terrazze vicine e su questa base si procederà: i lavori abusivi andranno comunque demoliti e sarà chiesto il ripristino della situazione iniziale». Ieri i vigili urbani, su mandato di Rampini, si sono recati a casa del ministro per verificare i presunti abusi edilizi da questi fatti sulla terrazza dell'appartamento di proprietà comunale a palazzo Nardini, via del Parione, 37. Ma non sono riusciti a concordare il sopralluogo. Per tutta la giornata nessuno ha risposto al citofono e così i vigili hanno lasciato un biglietto appeso alla porta: «Ripasseremo domani alle 8.30». L'ispezione è necessaria per verificare lo stato dei lavori dopo le denunce di abusi edilizi pubblicate da vari quotidiani. Ieri il consigliere verde Salvatore Alfano ha presentato una interrogazione al sindaco e all'assessore al patrimonio chiedendo provvedimenti urgenti

Stamani i vigili urbani faranno un sopralluogo a casa del ministro della Famiglia Antonio Guidi per verificare e fotografare i presunti lavori abusivi da questi fatti sulla terrazza. Ci hanno provato anche ieri, ma non sono riusciti ad entrare nell'appartamento di proprietà comunale. Piercarlo Rampini, consigliere delegato al patrimonio: «Se i vigili non riusciranno a entrare fotograferanno la terrazza dalle terrazze vicine e procederemo comunque. Il ministro rischia penalmente e civilmente».

LUANA BENINI

«premesse che» sulla terrazza in questione «sono in corso lavori, senza alcuna autorizzazione amministrativa miranti alla progressiva chiusura dei 35 metri quadri del terrazzo condominiale, prefigurando così una variante di cubatura in corso d'opera rispetto alla relazione tecnica allegata e rispetto alla precedente perizia sullo stato dei luoghi».

La casa comunale nella quale abita il ministro comprende cinque vani per complessivi 65 metri quadri e una terrazza a livello di 35 metri quadri ottenuta in affidamento nel 1992 (era la terrazza condominiale, con cassoni dell'acqua e lavatoi). Su quest'ultima il ministro aveva già fatto ampi lavori «di manutenzione straordinaria» autorizzati in sanatoria dalla Ripartizione il 16 marzo scorso: fra l'altro, i cassoni dell'acqua e le vasche erano stati divelti, i comignoli, segati e ricoperti di lastroni di peperino. I condomini non avevano opposto troppa resistenza anche perché Guidi, a sue spese, aveva realizzato l'impianto per l'acqua diretta. Salvo che i lavori, una volta cominciati erano andati avanti molto oltre i confini dell'autorizzazione. Due anni ininterrotti di lavori. E quel condominio si era trasformato in una vera e propria fab-

brica di San Pietro. Con i condomini sempre più intolleranti. Altro che «pergolato» di cui parla Guidi. «Dalla documentazione che abbiamo raccolto - dice Salvatore Alfano - risulta che sul terrazzo sono state predisposte opere che preludono ad una completa chiusura». Opere non sanabili poiché lo stabile è vincolato dalla legge 1089 del 1939 (e comunque il decreto Radice consente di sanare solo le opere realizzate entro il 31 dicembre 1993). «Un ministro abusivo che fa parte di un governo propotore di condoni - commenta Giovanni Hermanin, presidente di Legambiente Lazio - dà perfettamente la misura del livello del senso dello Stato presente nelle alte sfere istituzionali». Cosa rischia il ministro? «Dalle foto che ho potuto vedere finora - dice Rampini - appare che una parte del terrazzo è già stata coperta. Questi lavori comportano una responsabilità civile e penale. Si partirà sicuramente dalla demolizione e dal ripristino». Ai sensi della legge 47 dell'85 le opere abusive devono essere demolite a spese dei responsabili dell'abuso non oltre i 120 giorni dall'ordinanza del sindaco, dopo tale termine vengono demolite dal Comune, sempre a spese dei responsabili.

Dal Campidoglio Sos per il cinema e Cinecittà

Per salvare il cinema italiano e Cinecittà, vari rappresentanti di tutti i gruppi consiliari hanno firmato un ordine del giorno nel quale si chiedono al governo «interventi concreti a garanzia dello sviluppo e della produttività del settore». Il cinema non è solo divi e bei film - ha detto nel corso di una conferenza stampa il promotore dell'ordine del giorno, Athos De Luca - ma è lavoro, soprattutto in una città come Roma che conta circa 15 mila operatori in questo settore da tempo pericolosamente in crisi. Secondo De Luca «il governo dovrebbe impegnarsi a rendere più facile l'accesso ai contributi, tutelare il cinema italiano, garantire la distribuzione anche a prodotti di autori nuovi e soprattutto spezzare la gestione monopolistica dell'articolo 28, che dovrebbe regolamentare i finanziamenti ai giovani autori ma che fino ad ora ha finanziato anche film che non hanno mai raggiunto le sale».

Scippata la principessa Caracciolo

La principessa Helietta Caracciolo è stata scippata questo pomeriggio di una borsa contenente molti dei gioielli da lei creati in 25 anni di attività. La principessa era in via Nomentana, sotto casa, ed era appena tornata da una trasmissione televisiva dove aveva presentato la nuova collezione ed altri gioielli più antichi. Lo scippo è avvenuto in pochi secondi: quando Helietta Caracciolo ha preso dall'auto i preziosi due uomini su una moto di grossa cilindrata e con i caschi le hanno strappato la borsa e sono scappati. I gioielli valgono alcune decine di milioni.

Denunciati per aver fermato una sospetta

Un uomo ha denunciato per sequestro di persona il direttore ed un vigilante del supermercato «Sidi» di Torrenova: la moglie, il figlio e la suocera del denunciante sono stati fermati per un controllo e trattenuti per oltre mezz'ora in uno stanzone senza peraltro alcun risultato. Erano sospettati di aver tolto i bollini delle raccolte di punti da alcune confezioni di biscotti. Il direttore del supermercato ha precisato che il vigilante aveva visto per ben tre volte il bambino rimettere sugli scaffali dei pacchi di biscotti senza bollini. «Inoltre - ha detto il direttore - la signora, la madre ed il bambino non sono stati perquisiti: per farlo, avremmo dovuto chiamare i carabinieri».

Manifesto selvaggio a Fiumicino

Manifesti coperti e strappati, nessun rispetto degli spazi comunali da parte delle liste del Polo della libertà: Giancarlo Bozzetto, candidato progressista a sindaco di Fiumicino, denuncia «la situazione di assoluta illegalità in cui si svolge la campagna elettorale» e annuncia che non affiggerà più alcun manifesto finché non sarà ripristinata la legalità. E ricorda, infine, come già durante la campagna per le politiche a Fiumicino si arrivò a tafferugli con aggressioni fisiche.

LA SERA Rinascita

Visto il successo ottenuto, la Libreria Rinascita prosegue l'iniziativa "Rinascita la Sera", che accende le serate invernali di tutti i romani con appuntamenti culturali, presentazioni di libri, proiezioni, concerti.

Rinascita,
c'è qualcosa di interessante la sera in città!
Libri, musica, cinema, mostre e incontri.

Roma Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637

PROGRAMMA

Martedì 8 Novembre ore 21,00	"L'Antifona di Safade" Spettacolo-concerto presentato dal Teatro Studio De Tollis
Giovedì 10 Novembre ore 17,30	"Tossico indipendenza" Edizioni Ediesse. Il libro è presentato da G. Berlinguer, T. Parenti, A. Piva, P. Rocchini, M. Taradash.
Martedì 15 Novembre ore 21,00	"La verità vive, la mafia sempre" Spettacolo-concerto presentato dal Teatro Studio De Tollis.
Mercoledì 16 Novembre ore 21,00	"Giacchino, mio padre" di Antonio De Benedetti, Edizioni Rizzoli.
Venerdì 18 Novembre ore 21,00	"Vangelo Veneziano" di Nariás Sahvalaggio, Edizioni Mondadori.
Martedì 22 Novembre ore 21,00	Serata Chitapas e America Latina con proiezione video e dibattito.
Mercoledì 23 Novembre ore 21,00	"Giù le mani dalla TV" di Alessandro Curzi, Edizioni Sperling e Kupfer in dibattito con l'autore Valter Veltroni e Vittorio Feltri.
Venerdì 25 Novembre ore 21,00	"Modelli di intervento psichiatrico" Il Prof. Zapporali, il Prof. Lalli e il Dr. Correale illustrano la nuova collana di Edizioni Bollati Boringhieri.
Lunedì 28 Novembre ore 20,30	La comunicazione popolare in America Latina Proiezione video e dibattito sui registi latino-americani, A. Alves A. Malatesta W. File.
Mercoledì 30 Novembre ore 21,00	"Tactus in Concerto" presentato dal Teatro Studio De Tollis.

Dal Lunedì
al Sabato

orario no-stop

9 • 24

Domenica
10-13,30 • 16-20